Senza segreti per Belmondo

PARIGI — La giovane attrice tedesca (ma trapiantata a Parigi) Marthe Keller, messasi in luce in «Non prendete il diavolo per la coda» si appresta a interpretare un nuovo film di Philippe de Broca, accanto a Jean-Paul Belmondo. «Lei» sarà la fidanzata di «lui», un giovane che è dotato della straordinaria facoltà di leggere i pensieri della gente

Nel vecchio Odéon restaurato

Parigi: «via» al Teatro delle Nazioni

Spettacolo inaugurale dell'Abbey Theatre di Dublino - Un nuovo cantautore alla ribalta: Gilles Dreu

Nostro servizio

PARIGI, 10.

Con la rappresentazione di She stoops the conquer *di Oliver Goldsmith, allestita dall'Abbey Theatre di Dublino, è cominciata ieri sera la stagione 1969 del Teatro delle Nazioni.*

Per la circostanza è stato riaperto al pubblico l'Odéon, il teatro che, dopo gli incidenti del «maggio» francese è stato chiuso quasi undici mesi per lavori di restauro. L'occupazione della sala da parte degli studenti e i successivi violenti attacchi della polizia avevano causato danni rilevanti; e, dato che se ne è presentata l'occasione, sono stati apportati all'impianto miglioramenti di cui già da anni si avvertiva la necessità. Tra l'altro è stato sensibilmente migliorato il sistema per la traduzione simultanea: accorgimento, questo, indispensabile poiché è qui che, proprio per le manifestazioni del Teatro delle Nazioni, sono ospitate le più importanti compagnie di prosa di tutto il mondo. I lavori sono costati una cifra che si aggira attorno al milione di franchi.

Altra novità è che la sala ha definitivamente cambiato di nome: non si chiamerà più Odéon, ma Théâtre de France.

Resta ora da stabilire chi sarà il nuovo direttore artistico; Jean Louis Barrault, scelto come capro espiatorio, fu allontanato dall'incarico dopo i fatti di maggio dal governo, che controlla l'ente e lo sovvenziona con uno stanziamento annuale di 650.000 franchi. Per ora tutto è nelle mani dell'amministratore, Félix Giacomini, che aveva l'incarico già da prima dell'anno scorso, e che ha organizzato l'attuale stagione del Teatro delle Nazioni, la quale si protrarrà per due mesi e mezzo.

• • •

Le condizioni del teatro a Parigi non sono attualmente — com'è noto — floride. Eppure c'è ancora chi ha il coraggio di tentare l'avventura del lancio di un nuovo locale e di una nuova compagnia. Il regista Jean-Marie Patte (un ex seminarista che si è imposto all'attenzione del pubblico parigino mettendo in scena Les bonnes *di Genêt interpretata da soli uomini) inaugurerà il 14 aprile un nuovo teatro, il cinquantacinquesimo a Parigi, che si chiamerà Le Jardin. Saranno rappresentati* Les récits bouddhisques, *racconti filosofici tratti da un'opera del sapiente Chen King, i quali comprendono anche un dialogo tra una gatta e un gallo.*

• • •

Dopo un'assenza di due anni dalle scene, Edvige Feuillère interpreterà in apertura della prossima stagione L'uomo alla pari *dell'irlandese Hugh Leonard. Si tratta di una commedia a due personaggi; l'altro interprete sarà Bernard Fresson. L'ultima volta che la Feuillère recitò per il pubblico parigino fu nell'ottobre del '67, in* Un equilibrio delicato *di Albee.*

• • •

Dopo aver calcato, più per divertimento che per desiderio di far l'attore di professione, le scene di alcuni teatri della Rive Gauche, recitando nella Bisbetica domata *ed in alcune pièces di Ionesco, Gilles Dreu si è affermato in questi ultimi tempi come uno dei più dotati cantanti francesi: diverso dai prodotti dell'industria della musica leggera, questo giovane cantautore francese, ex studente di medicina, è stato paragonato dalla critica più attenta, per la forza e la generosità, a Jacques Brel, dal quale lo diversifica tuttavia uno stile personalissimo. Questo ventisettenne cantautore, nato in Belgio (da qui il suo nome d'arte Dreu, che è il nome della cittadina che gli ha dato i natali) ha cominciato soltanto nel 1967 la sua attività «pubblica» di cantante, esibendosi nei cabarets parigini, su testi ermetici ed accompagnandosi con la chitarra. Poi, dopo il clamoroso successo di Alouette, si è rivolto ad alcuni testi d'impegno civile, riattualizzando, in chiave esistenziale, un bel folk song jamaicano* (Merci bon Dieu, *ora divenuto* Pourquoi bon Dieu) *e scrivendo due composizioni, dedicate rispettivamente a Emiliano Zapata e a Theodorakis (quest'ultima, in italiano, s'intitola* Dolce Atene *e narra della perduta libertà della Grecia dopo il colpo di Stato dei colonnelli: ma il canto di Theodorakis è una speranza per i democratici di tutto il mondo). Ora, i suoi pezzi migliori sono raccolti in un long playing di recentissima pubblicazione.*

m. r.

Il Teatro dell'Emilia-Romagna a Milano

L'alternativa della rivolta in "Woyzeck"

Una interessante interpretazione del dramma di Büchner ma forse destinata a un pubblico ristretto

Dalla nostra redazione

MILANO, 10

La locandina è giustissima. Una mano rossa afferra tra le dita il nome Woyzeck, e le quattro ultime lettere rimpiccioliscono, si sgretolano; mentre si vedono, chiare e ferme le prime tre. Così è questo *Woyzeck* rappresentato al Durini dalla compagnia della Comunità teatrale dell'Emilia-Romagna che — forte del fatto che l'opera è incompiuta — vi è intervenuta con una edizione originale, che fa esplodere dal di dentro il testo, lo esaspera, utilizzandolo quel tanto che serva al suo discorso, che è prevalentemente mimico. Ma di una mimesi che, pur partendo da modelli assai noti e che ormai non sono più di moda, come il Living (ammesso che si possa parlare di moda per questi giovani attori che seguono una loro strada di ricerca e con questo spettacolo pare stano ancora dentro un linguaggio gestico ora in fase di superamento), riesce ad attingere, più che non facesse negli *Uccelli*, una sua ostinata, chiusa, determinante coerenza.

La regia di Cobelli e il lavoro collettivo del gruppo approdano ad un risultato di compattezza, di ossessione che vanno nel senso del *Woyzeck*, tragedia del dolore e della mistificazione, dell'oppressione, del bisogno di liberazione. In più, oltre il testo, indicano (o presumono di indicare: ma la volontà è abbastanza esplicita), nella cupa iterazione dei gesti-chiave, come quello, conclusivo, dell'assassinio di Maria, l'amante di Woyzeck, da parte di lui, l'uomo soldato, l'uomo ridotto alla sua più bassa espressione («il grado più basso della razza umana», dice l'imbonitore alla fiera presentando la scimmia vestita da soldato), l'alienato totale, che trova barlumi di disalienazione culminanti nella rivolta disperata, indicano, dicevamo, un'affermazione di alternativa. L'alternativa della rivolta, della presa di coscienza.

Ci sono, nello spettacolo, dei momenti assai riusciti, come l'inizio, con quel gruppo di attori che non vuol recitare, ed è costretto a farlo, dentro una scena con tre pareti di luci, e la voce fuori campo che dà gli ordini; come la scena della vecchia (l'attore Graziano Giusti) che si trucca e poi inizia il racconto, bellissimo, del bimbo rimasto solo sulla terra (racconto che è un po' il «leitmotiv» dello spettacolo, ritornando esso più e più volte): quello dell'albero spoglio dei rami da Andres e Woyzeck: il finale, con il delitto ripetuto.

Ci sono anche dei compiacimenti formali, come i corpi nudi degli uomini. In certi momenti hai la sensazione di una sovrabbondanza di fantasia, di invenzione sempre a livello del mimo, in cui è da riconoscere la mano del Cobelli più estroso ma anche più barocco.

Nel complesso, una proposta interessante. Vien fatto di chiedersi, tuttavia, come essa si ponga nei confronti del suo pubblico d'elezione, il pubblico popolare dell'Emilia-Romagna. Pur con le intenzioni e le cose riuscite, anche sul piano di una visualizzazione cosciente di una teatralità che vuole romperla con quella tradizionale, che vuole porsi «in alternativa», resta il fatto che siamo ancora al discorso in cifra, o alla rappresentazione per iniziati, per una ristretta cerchia di gente del mestiere. Per lo meno vorremmo che i giovani della Comunità sentissero che l'esigenza di un teatro più chiaro, più umanamente ricco, non contrasta con la necessità di nuovi linguaggi; è un problema di maturazione.

Degli attori-mimi ricordiamo Francesca Benedetti una rabbiosa Maria presa dal sesso e dalla morte; Antonio Piovanelli, un Woyzeck «umiliato e offeso», ma in poi acerbo come voce; Massimo Castri, il tamburmaggiore seduttore avido di donne e di grappa; Virginio Gazzolo, eccellente medico; Cesare Galli, il capitano. La scena di luci è di Mario Zorta; i costumi di Bignardi.

a. l.

le prime

Musica

Previtali ed Emil Ghilels all'Auditorio

C'è stato un concertone, mercoledì sera, all'Auditorio, durato fin quasi a mezzanotte. La «colpa» è stata attribuita ad Antonio Veretti del quale Fernando Previtali ha voluto ripresentare *I sette peccati*, mistero coreografico per coro e orchestra (fu ripreso recentemente anche al Teatro della Opera in uno spettacolo di balletto, che egli stesso — Previtali — diresse in «prima» assoluta a Roma, nel 1956.

La composizione può sembrare prolissa ma una volta che si è messo in moto un certo meccanismo non c'è da fare altro se non assecondarlo. C'è una Introduzione, ci sono i sette peccati (sette pezzi orchestrali), ci sono le penitenze (sette passi corali), e il Finale si articola in due momenti. Dunque: diciassette piccoli brani, che si «lavorano» una serie di dodici suoni.

La trama orchestrale e corale intessuta da Veretti è di preziosa qualità: questo è lo importante. Sicchè il pubblico ha resistito (se la musica dodecafonica avesse sempre esecuzioni così fervide e intense, molti persistenti pregiudizi cadrebbero in frantumi), e Veretti è apparso al podio più volte per raccogliere applausi largamente prevalenti su qualche zittio.

Del pari, se tutta l'opera di Spontini, *Olimpia* (1819), potesse avere lo slancio e proprio il tripudio fonico che Previtali ha eccitato nella *Ouverture*, sarebbe più difficile per i superstiti nemici del nostro compositore insistere sull'accademismo o sul manierismo di Spontini, che, trasferitosi in Germania, proprio dopo l'*Olimpia*, non mancò di influenzare certi impeti del giovane Weber.

Fernando Previtali, anche con il secondo *Concerto per pianoforte e orchestra*, op. 83, di Brahms, ha prediletto sonorità piuttosto accese, ma la luminaria fonica non ha per nulla impressionato il grande pianista sovietico Emil Ghilels il quale, anzi, ha tranquillamente sopraffatto l'orchestra, sprigionando dal pianoforte un suono grandioso.

L'interpretazione di Ghilels è di quelle che rimettono le cose a posto, e per un lungo tempo.

Per quanto formidabile e impetuoso, Ghilels controlla tutto al millimetro, con lucida precisione. Certi «trilli», particolarmente quelli del primo *Allegro*, sembravano incidersi in uno squillante metallo. Nel secondo Tempo il «crescendo» ha raggiunto una inedita perentezza timbrica. L'*Andante*, famoso, quello avviato dai violoncelli, ha poi consentito al pianista di svelare un tocco morbido e felpato, un suono elegiaco, placato, ma sempre pronto allo scatto più travolgente. L'eleganza con la quale Ghilels ha affrontato il finale *Allegretto grazioso*, ha addirittura stregato il pubblico.

Successo strepitoso, con un bellissimo Schumann fuori programma.

Domani Ghilels concluderà la stagione da camera dell'Accademia di Santa Cecilia, interpretando nella Sala di via dei Greci pagine di Bach, di Weber (una *Sonata*), di Nicolai Karlovic Medtner (1880-1951) e di Stravinski (da *suite* da *Petruska*).

e. v.

Cinema

Gli intoccabili

A coloro che continuano a chiedere le «prove» dell'americanizzazione del nostro cinema, consigliamo la visione di questo film, nel quale viene ripreso il tema — tipicamente oltreoceanico — del bandito individualista, romantico, leale a suo modo, in lotta contro la delinquenza organizzata a livello industriale. Hank McCain (tale il nome) è fatto uscire di prigione in anticipo, dai mafiosi della costa occidentale, per essere utilizzato in una sorda battaglia intestina contro i *boss* di New York; ma, uccisogli il figlio (strumento della macchinazione), Hank finisce per effettuare da solo il previsto colpo da due milioni di dollari, avendo l'unico aiuto della giovane seconda moglie. Braccati dalla potenza gangsteristica, moriranno poi entrambi, con l'aggiunta della prima moglie del fuorilegge, che gli ha offerto generosamente una mano.

Giuliano Montaldo ha diretto *Gli intoccabili* con decente mestiere, ma senza riuscire a caricare di nuovi significati una storia fritta e rifritta. La presenza italo-americana nella malavita statunitense, i rapporti tra quest'ultima e le autorità: sono cose che conosciamo da tempo, e che qui vengono sfiorate superficialmente. Resta, ma, pur esso, quanto risaputo, il ritratto del protagonista, al quale John Cassavetes fornisce un minimo di credibilità, soprattutto nei rari momenti in cui è sua *partner* la brava Gena Rowlands, e non quella pupattola di Britt Ekland. Gabriele Ferzetti, Salvo Randone, Pierluigi Aprà, Gigi Pistilli e Margherita Guzzinati contribuiscono a far assegnare al prodotto la nazionalità italiana. Ci sono inoltre Peter Falk e Florinda Bolkan, che sta già diventando come il prezzemolo. D'un certo effetto (per chi si contenta) le esplosioni che introducono la grande rapina. In quell'occasione, se non andiamo errati, saltarono in aria perfino i teatri di posa. Ma ne valeva la pena? Colore, schermo largo.

ag. sa.

Aperta a Firenze la Rassegna degli Stabili

FIRENZE, 10

La V Rassegna internazionale dei Teatri Stabili si è inaugurata questa sera, alla Pergola, con la *Cantata di un mostro lusitano* di Peter Weiss, proposta dal «Gruppo Teatro e Azione» per la regia di Giorgio Strehler (che ha pure curato la traduzione e lo adattamento del testo originale). La *Cantata*, che ha ottenuto un caldo successo, si replicherà sino a domenica. Per lunedì e per martedì sono in programma il secondo e il terzo spettacolo della Rassegna, presentati rispettivamente dal la Francia e dalla Gran Bretagna. Domattina si aprirà, sempre nel quadro della manifestazione fiorentina, il Convegno internazionale di studio, dedicato quest'anno al tema: «Condizione e responsabilità del teatro, oggi».

Io sono curiosa

Decisamente, la critica italiana è poco «curiosa», e, in particolare, poco disponibile verso i film di Vilgot Sjoman. Lo si è visto quando è comparso sugli schermi italiani, per la prima volta, il film di Sjöman *491*. La conferma è stata l'accoglienza riservata a *Io sono curiosa* (*Jag ar nyfiken-gul*), la prima parte di un «caleidoscopio sulla Svezia» che si conclude con *Io sono curiosa blu*, non ancora apparso in Italia.

Vilgot Sjoman è davvero più che una speranza per il «nuovo cinema» svedese, un cinema che intende rompere decisamente con la linea della poetica bergmaniana. *Io sono curiosa — (giallo)* — che ci giunge naturalmente censurato in alcune part. — porta ancora avanti la critica spietata che Sjoman aveva espresso in *491*. La struttura linguistica diviene più complessa, e attraverso il momento estraneante del «cinema nel cinema» Sjoman costruisce con rigore (stremo il suo saggio *socio-politico* sul «sistema» svedese socialista (meglio socialdemocratico), dove ancora permangono le «barriere di classe», e dove la nuova società del benessere ripropone sotto una luce diversa le nuove contraddizioni.

Ma il film si espande, e la sua serrata critica ideologica coglie gli aspetti più inquietanti delle contraddizioni che dilaniano il mondo. Attraverso l'interprete-personaggio Lena (e davvero straordinario come Sjoman per mezzo del rapporto dialettico tra la realtà della vita e la realtà del film «vissute» da Lena riesca a produrre una critica ideologica dell'«integrazione» davvero impietosa ed esemplare), Sjoman brucia tutte le istituzioni svedesi (persino il movimento della non-violenza è stato istituzionalizzato...), smonta i messaggi pacificati dei non-violenti e dei cultori della filosofia Zen, interpolando l'immagine del sindacalismo svedese che ha rinunciato alla lotta di classe con quella della lotta di liberazione nel Vietnam. Infine, la smitizzazione del problema sessuale, condotto sul filo sottile della sincerità umana. Percorre il film una violenza satirica, densa di risonanze drammatiche, risolta splendidamente nella sua forma estetica.

vice

Tra questi cinque gli italiani a Cannes

La commissione di preselezione per le manifestazioni cinematografiche internazionali ha scelto cinque film italiani da segnalare al ministero per il Turismo e lo spettacolo affinchè venga designato quello che rappresenterà ufficialmente il cinema italiano al prossimo Festival internazionale di Cannes.

I cinque film sono nell'ordine: *Dillinger è morto* di Marco Ferreri, *Flash back* di Raffaele Andreassi; *Un certo giorno* di Ermanno Olmi, *Sotto il segno dello Scorpione* di Paolo e Vittorio Taviani e *Serafino* di Pietro Germi.

Hanno fatto parte della commissione rappresentanti degli autori, produttori, distributori, dell'ente di gestione e dei giornalisti cinematografici. La preselezione è stata effettuata su un elenco di venti nove film proposti dai vari produttori italiani.

«Venere in visone» sequestrato dalla dogana USA

NEW ORLEANS, 10.

Il film «Venere in visone», una coproduzione italo tedesca, è stato sequestrato dalle autorità doganali americane per possibile oscenità.

Le autorità si sono però rifiutate di confermare o smentire la notizia, che è stata data ieri dal procuratore Louis Lacour.

SCHERMI E RIBALTE

«Macbeth» e «Aida» all'Opera

Domenica, alle 17, in abb. alle diurne, replica di «Macbeth» di Verdi (rappr. n. 50), diretto dal maestro Bruno Bartoletti e con lo stesso complesso artistico delle precedenti rappresentazioni. Lunedì 14, alle ore 21 precise in abb. alle prime serali, «Aida» di Verdi, concertata e diretta dal maestro John Barbirolli, interpretata da Gwyneth Jones, Fiorenza Cossotto, Gianfranco Cecchele, Antonio Boyer, Ivo Vinco, Mario Rinaudo e Fernando Jacopucci. Maestro del coro Tullio Boni

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
Giovedì alle 21,15 teatro Olimpico concerto del celebre mezzo soprano Shirley Verrett (tagl. 23). In programma musiche di Haendel, Brahms, Milhaud. Biglietti alla Filarmonica

ASSOC. AMICI DI CASTEL S. ANGELO
Domenica alle 17,30 «La voce umana» di F. Poulenc, esecuzione in forma scenica per una sola persona. Soprano N. Valeri, collaboratore al piano G. Roisi, e concerto della pianista S. Kersenbaum. Musiche di Chopin

CORO POLIFONICO VALLICELLIANO (Via XXIV Maggio, 9)
Domenica alle 21 musiche per organo eseguite da J. Tickner («Historia Job») di G. Carissimi. Esecutori C. Scarangella, L. Bertozzi, C. Piccini. Dir. G. Agostini.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Domenica alle 21,15 teatro Eliseo concerto del complesso Slavko Ostere di Lubiana diretto Ivo Petric. In programma musiche di Hindemith, Ramouz, Roussel, Genzmer, Matsushita, De Falla.

TEATRI

ABACO
Prossimamente a richiesta repliche di «James Joyce» di M. Ricci.

ALLA RINGHIERA (Via de' Riari, 81)
Domani alle 21,45 prima «Il supermaschio» di Alfred Jarry e «Le ripetizioni» di Saponaro con Forzano, Prevost, Bernabei, Sanches, Buongiorno e altri. Regia Franco Molè.

ALL'ARTE CLUB (Piazza delle Provincie - Tel. 452705)
Alle 21 «I Folli» presentano «I dialoghi dei morti vivi» (nuova elaborazione) di Nino De Tollis con A. Bon, M. Faggi, M. Monti, A. Perlini, D. Reggente. Regia De Tollis.

BEAT 72
Alle 21,45 Les Treteaux Libres di Ginevra presenta: «Quo vadis?»

BORGO S. SPIRITO
Domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia - Palmi presenta: «L'età del cuore» (Per l'amore è sempre domenica) 3 atti di Antonio Greppi. Prezzi familiari.

CAB 37
Alle 22,30 Fiorenzo Fiorentini presenta «Che ne pensate del 69» cabaret chantant con L. Banfi, M.L. Serena, D. Galiotti e Luciano Fineschi.

CHIESA S. MARIA DELLA CONSOLAZIONE (Foro Romano) (Tel. 684654)
Alle 21,15 C.ia Teatro d'Arte di Roma presenta: «S. Francesco - Jacopone da Todi» con G. Mongiovino, G. Maestà, M. Tempesta, L. Rabbi. Regia G. Maestà.

CORDINO
Alle 22,30: «I babbiferi» di Amendola e Corbucci con F. Guarini, M. Ferretto, Lucia Modugno, G. D'Angelo, A. Ralli. Regia M. Barletta. Ospite d'onore Nanda Richard.

DELLE ARTI
Alle 21,15 C.ia Peppino De Filippo in «Come finì Don Ferdinando Ruoppolo» di Peppino De Filippo. Prima rappresentazione per l'Italia.

DELLE MUSE
Alle 21,30 ult. recite «L'amore e la guerra» spettacolo recitato e cantato da Milly e Achille Millo. Dir. Filippo Crivelli.

DE' SERVI
Martedì alle 21,15 C.ia diretta da Franco Ambrogini con «L'importanza di parlar elbanese» scherzo di Guido Ammirata. Novità assoluta. Regia Stefano Altieri.

DIONISO CLUB
Alle 21,30 «Da zero per N.» struttura di Giancarlo Celli preparata da Simone Carella con Roberto De Angelis. Ingresso libero

ELISEO
Alle 21,15: «Plaza Suite» (un appartamento all'Hotel Plaza) con Romolo Valli e Elsa Albani. Regia Emilio Bruzzo

FILMSTUDIO 76 (Via Orti d'Alibert 1-c)
Alle 18, 20, 22,30: «Germania anno zero» (1948) di Roberto Rossellini

FOLKSTUDIO
Alle 22 Programma Folk internazionale con Sebastiao, Chris e J.P. Jumez

GOLDONI
Alle 17,30 e 21,30 «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde presentato da «The Solihull Theatre Company». Regia di Guy King-Reynolds

IL NOCCIOLO
Alle 22 Janet Smith presenta Trio Jazz con Pat Hallison e Crisostomo

LA FEDE
Domani alle 21,30 prima la C.ia «11 Marzo» presenta: «Recitare» di Dacia Maraini con S. Arico, V. Orfeo, R. Scerrino, L. Valeri, B. Valmorin

PANTHEON - MARIONETTE DI MARIA ACCETTELLA (Via Beato Angelico 32)
Domani alle 16,45 «Pinocchio» fiaba musicale di Icaro e Bruno Accettella

PARIOLI
Alle 21,15: «Il signore va a caccia» di G. Feydeau con G. Cervi, M. Maffatti, P. Carlini, M. Merlini. Regia Mario Landi.

PUFF
Alle 22,30: «La voce della coscienza» con L. Fiorini, E. Eco, R. Licary, T. Santagata. Testi De Rossi, Demerie, Ghirelli, Musumeri, Peres.

QUIRINO
Alle 21,15 Teatro Stabile di Torino presenta «Hedda Gabler» di Ibsen con Rossella Falk e con E. Tarasco, C. Giuffrè, G. Lazzarini, G. Ombuen. Regia Giorgio De Lullo. Scene e costumi P.L. Pizzi

RIDOTTO ELISEO
Alle 21,15 prima la C.ia di prosa dir. da Alfio Borghese presenta la novità «Briscolino» regia Alfio Borghese

ROSSINI
Alle 21,15 il Teatro Stabile di Checco e Anita Durante, Leila Ducci con «Ah, vecchiaia maledetta» 3 atti commessini di Virgilio Fanni. Regia C. Durante.

Le sigle che appaiono accanto ai titoli del film corrispondono alla seguente classificazione per generi:

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:

✦✦✦✦ = eccezionale
✦✦✦✦ = ottimo
✦✦✦ = buono
✦✦ = discreto
✦ = mediocre
VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

SATIRI (Tel. 565352)
Alle ore 21,30 C.ia Di Martino, Chiarini, Lazzareschi, Neill, Bergesi, Bucci, con: «Metti, un bufalo sui binari» di Silvano Ambrogi. Regia Jacopo Marcelli.

SISTINA
Alle 21,15 Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler nella commedia musicale di Garinei e Giovannini scritta con Magni «Viola violino e viola d'amore» musiche Canfora. Scene e costumi Coltellacci. Coreogr. Charmoli.

S. SABA
Alle 21 la C.ia Italiana di prosa «I poeti nel mondo» presenta «La locandiera» di Carlo Goldoni. Regia Renato Pinciroli.

VALLE (Tel. 653.794)
Riposo

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 730.3316)
Tepepa, con T. Milian A ✦✦ A ✦✦ e rivista Mucci

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ✦

ALFIERI (Tel. 290.251)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ✦

AMERICA (Tel. 586.168)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ✦

ANTARES (Tel. 890.947)
La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ✦✦

APPIO (Tel. 779.638)
Sette volte sette, con G. Moschin SA ✦✦

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
The Sergeant

ARISTON (Tel. 353.230)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ✦✦

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Dove osano le aquile, con R. Burton (VM 14) A ✦

ATLANTIC (Tel. 76.10.656)
Riusciranno i nostri eroi? con A. Sordi C ✦

AVANA (Tel. 51.15.105)
Due sporche carogne, con A. Delon G ✦

AVENTINO (Tel. 572.137)
La matriarca, con C. Spaak (VM 14) SA ✦

BALDUINA (Tel. 347.592)
Il medico della mutua, con A. Sordi SA ✦

BARBERINI (Tel. 471.707)
La piscina, con A. Delon (VM 14) DR ✦

BOLOGNA (Tel. 426.700)
Le spie vengono dal cielo, con R. Vaughn G ✦

BRANCACCIO (Tel. 735.255)
La matriarca, con C. Spaak (VM 14) SA ✦

CAPITOL (Tel. 393.280)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ✦

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Rosemary's Baby, con M. Farrow (VM 14) DR ✦✦

CAPRANICHETTA (T.672.465)
Bora Bora, con C. Pani S ✦

CINESTAR (Tel. 789.242)
Lo sbarco di Anzio

COLA DI RIENZO (T.350.584)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ✦

CORSO (Tel. 671.691)
Bullitt, con S. Mc Queen G ✦

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ✦

EDEN (Tel. 380.188)
Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ✦

EMBASSY (Tel. 870.245)
Un bellissimo novembre, con G. Lollobrigida (VM 14) S ✦

EMPIRE (Tel. 855.622)
Citty Citty Bang Bang, con D. Van Dyke SA ✦✦

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
Rosemary's Baby, con Mia Farrow (VM 14) DR ✦✦

EUROPA (Tel. 865.736)
I sei della grande rapina, con J. Brown (VM 14) G ✦✦

FIAMMA (Tel. 471.100)
Funny Girl, con B. Streisand M ✦✦

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
Riposo

GALLERIA (Tel. 673.267)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ✦

GARDEN (Tel. 582.848)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ✦

GIARDINO (Tel. 894.946)
Calma ragazze oggi mi sposo, con L. De Funes C ✦

GOLDEN (Tel. 755.002)
La ragazza con la pistola, con M. Vitti SA ✦

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Metti, una sera a cena, con F. Bolkan (VM 18) DR ✦✦

IMPERIALCINE N. 1 (Telefono 686.745)
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ✦

IMPERIALCINE N. 2 (Telefono 674.681)
Justine, con R. Power (VM 18) DR ✦

MAESTOSO (Tel. 786.086)
La matriarca, con C. Spaak (VM 18) SA ✦

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Paperino Show DA ✦

MAZZINI (Tel. 351.942)
Joko invoca Dio e muori, con R. Harrison A ✦

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
I milioni che scottano, con P. Ustinov SA ✦✦

METROPOLITAN (T. 689.400)
Stuntman, con R. Vibaro A ✦

MIGNON (Tel. 869.493)
Cinema d'Essai: Verginità indifesa, con D. Aleksic SA ✦✦✦

MODERNO (Tel. 460.285)
Il teschio di Londra, con J. Fuchsberger G ✦

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ✦✦

MONDIAL (Tel. 834.876)
Sette volte sette, con G. Moschin SA ✦✦

NEW YORK (Tel. 780.271)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ✦

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Sette volte sette, con G. Moschin SA ✦✦

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ✦

PARIS (Tel. 754.368)
La monaca di Monza, con A. Heywood (VM 18) DR ✦

PASQUINO (Tel. 503622)
A Funny Ting Happened on the Way to the Forum (in originale)

PLAZA (Tel. 681.193)
La notte dell'agguato, con G. Peck DR ✦

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
L'urlo dei giganti, con Jack Palance DR ✦

QUIRINALE (Tel. 462.653)
Missione compiuta stop Bacioni Matt Helm, con D. Martin SA ✦

QUIRINETTA (Tel. 670.012)
Nazarin, con F. Rabal DR ✦✦✦✦

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Pendulum, con G. Peppard G ✦

REALE (Tel. 580.234)
Serafino, con A. Celentano (VM 14) SA ✦

REX (Tel. 864.165)
Il libro della giungla DA ✦

RITZ (Tel. 837.481)
2001: odissea nello spazio, con K. Dullea A ✦✦✦✦

RIVOLI (Tel. 460.883)
Baci rubati, con J.P. Leaud (VM 18) S ✦✦✦

ROUGE ET NOIR (T. 684.305)
Gli intoccabili, con J. Cassavetes (VM 14) DR ✦

ROYAL (Tel. 770.549)
Krakatoa est di Giava, con M. Schell A ✦

ROXY (Tel. 870.504)
Sette volte sette, con G. Moschin SA ✦✦

SAVOIA (Tel. 865.023)
C'era una volta il West, con C. Cardinale A ✦

SMERALDO (Tel. 351.581)
Tepepa, con T. Milian A ✦✦

SUPERCINEMA (Tel. 485.498)
I sei della grande rapina, con J. Brown (VM 14) G ✦✦

TIFFANY (Via A. De Pretis - Tel. 462390)
Io sono curiosa con L. Nyman (VM 18) DR ✦✦✦✦

TREVI (Tel. 689.619)
Fraulein Doktor, con S. Kendall DR ✦✦

TRIOMPHE (Tel. 838.0003)
Paperino Show DA ✦

UNIVERSAL
Justine, con R. Power (VM 18) DR ✦

VIGNA CLARA (Tel. 320.359)
Diario di una schizofrenica, con G. D'Orsay DR ✦✦

Seconde visioni

ACILIA: Non si maltrattano così le signore, con R. Steiger G ✦✦

ADRIACINE: Agente 007 missione Goldfinger, con S. Connery A ✦

AFRICA: La mano che uccide con R. Johnson G ✦

AIRONE: C'è un uomo nel letto di mamma, con D. Day S ✦

ALASKA: Vivere da vigliacchi morire da eroi, con E. Borgnine A ✦

ALBA: Masquerade, con Rex Harrison G ✦✦

ALCE: Un dollaro per 7 vigliacchi

ALCYONE: Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ✦

AMBASCIATORI: Il complesso del sesso, con O. Reed DR ✦✦

AMBRA JOVINELLI: Tepepa, con T. Milian A ✦✦ e rivista

ANIENE: La bionda di Pechino, con M. Dare G ✦

APOLLO: I contrabbandieri del cielo, con R. Taylor A ✦

AQUILA: Gastone con A. Sordi SA ✦✦

ARALDO: Gungala la pantera nuda, con K. Swan A ✦

ARGO: Appuntamento sotto il letto, con H. Fonda S ✦

ARIEL: Squadra omicidi spara a vista, con R. Widmark DR ✦

ASTOR: La signora nel cemento, con F. Sinatra

AUGUSTUS: Il medico della mutua, con A. Sordi (VM 18) S ✦

AURELIO: Vicky Cover Girl, con M. Dare (VM 14) S ✦

AUREO: Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ✦

AURORA: Allarme in 5 banche con C. Rich A ✦

AUSONIA: Tepepa, con T. Milian A ✦✦

AVORIO: Per un pugno di eroi con H. Frank A ✦

BELSITO: Amanti, con M. Mastroianni (VM 14) S ✦

BOITO: La forza invisibile, con G. Hamilton A ✦

BRASIL: Un uomo una donna, con J.L. Trintignant (VM 18) S ✦

BRISTOL: Facce per l'inferno, con G. Peppard (VM 14) DR ✦✦

BROADWAY: Gentleman Jo uccidi

CALIFORNIA: Satanik, con M. Konopka G ✦

CASSIO: Vivere per vivere, con Y. Montand DR ✦✦

CASTELLO: Nemici per la pelle, con J. Gabin C ✦

CLODIO: Base artica Zebra, con R. Hudson A ✦

CORALLO: La vuole lui lo vuole lei

CRISTALLO: Sale e pepe superpipe hippy, con S. Davis jr C ✦

DEL VASCELLO: Il medico della mutua, con A. Sordi SA ✦

DIAMANTE: I fanciulli del West, con Franchi-Ingrassia C ✦✦✦

DIANA: Scusi facciamo l'amore? con P. Clementi SA ✦✦

DORIA: Stanlio perdona Ollio no

EDELWEISS: Un milione di anni fa, con R. Welch A ✦

ESPERIA: Riusciranno i nostri eroi...? con A. Sordi C ✦

ESPERO: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven A ✦✦

FARNESE: Jim l'irresistibile detective, con K. Douglas G ✦

FOGLIANO: Amare per vivere con M.F. Boyer (VM 13) DR ✦

GIULIO CESARE: False vergini, con V. Price (VM 18) DR ✦

HARLEM: Riposo

HOLLYWOD: tutto sul rosso

IMPERO: Angeli nell'inferno, con J. Drury DR ✦

INDUNO: La bambolona, con U. Tognazzi (VM 18) SA ✦✦

JOLLY: La casa delle vergini dormienti, con T. Tamura (VM 18) DR ✦✦

JONIO: La rapina al treno postale, con S. Baker G ✦

LEBLON: Fino a farti male, con I. Thulin (VM 14) S ✦

LUXOR: Attentato al pudore, con J. Brel DR ✦

MADISON: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum S ✦

MASSIMO: Testa di sbarco per 8 implacabili, con P. Lee Lawrence A ✦

NEVADA: Sexy gang, con L. Veras (VM 18) DR ✦

NIAGARA: I 7 volontari del Texas, con J. Caan